

M

- MACCARÈLLA : pizzecca di pasta di pane a forma di bambina, animale o altra raffigurazione
- MACCARÙNI : maccheroni
- MACCATÙRO : fazzoletto per il naso
- MADDOMANI : stamani
- MÀCENA : macina
- MACENÉLLO : macinino
- MAÈSE : maggese, coltivazione del mese di maggio
- MAGGHIÙLO : talea delle vite
- MAGLIOCCOLA : palla di neve
- MAIO : maggio
- MALAZÈO : locale per conservare i cereali, magazzino
- MALEMBÌGNA : persona perversa e non affidabile
- MANIARÈLLO : maneggevole / uomo maniaco che infastidisce le donne
- MAMMANÒNNA : nonna
- MÀMMETA : tua madre
- MAMMÒCCILO : pupazzo
- MAMÒZIO : persona grassa e goffa con portamento rigido
- MANCO : neppure

- MANCOLICÀNI : scongiuro perchè un fatto non si verifichi
- MANÈRO : largo piatto di rame, con manico, usato dai francoiani per raccogliere dai grossi caldai l'olio decantato
- MANNÈSE : artigiano che lavora carri e carretti in legno
- MANTÈGNA : grosso barile con bocca larga, della capacità di circa 50 litri, per il trasporto di mosti
- MANTELLETTO : abbaino
- MANTELLÌNA : piccolo mantello
- MANTENE' : mantenere, reggere
- MANTESINO : grembiule
- MAOTÓNE : mattone / Si dice di persona o di discorso pesanti
- MAPPÌNA : strofinaccio da cucina
- MARAÓTTOLO : rospo / persona goffa
- MAROME' : espressione di rammarico «povero me»
- MARTELLÌNA : freno a mano per carri o carretti
- MASCO : lucchetto
- MÀSCOLO : maschio
- MASINICOIA : basilico
- MASSARIA : masseria, casa colonica
- MASSÉRA : questa sera
- MASSÍZZO : massiccio, robusto
- MASTO : mastro
- MASTOGIÓRGIO : uomo tuttofare che si pone al centro dell'attenzione
- MASTRÉLLO : rudimentale trappola in legno per topi
- MATINATA : tradizionale invito, tipo serenata, rivolto a ciascuna famiglia a nome del santo patrono del paese, S. Giorgio, durante la notte che precede la festa del Santo, perchè partecipi alla festa
- MATRÉA : matrigna

- MAZZA E PIOZO : gioco all'aperto con bastone per mezzo del quale bisogna sollevare e colpire a volo un birillo (piozo) e mandarlo il più lontano possibile
- MAZZACÀNO : pezzo di ramo per legna da ardere / pietra grezza
- MAZZIA' : bastonare
- MAZZIÀTA : bastonatura
- MAZZICA' : masticare
- MBAMBALÚTO : imbambolato, rimbambito
- MBAPPACIÚTO : stordito, sonnolento
- MBERILLA' : inerpicarsi
- MBIZZA' : infilzare
- MBIZZICA' : appiccicare
- MBÓLLA : vascichetta, rigonfiamento
- MBOTTÚTO : imbottito
- MBRÈNNA : merenda
- MBRIACA' : ubriacare
- MBRÌANA : ombra
- MBRILLÒCCO : ciondolo vistoso
- MBRÒGLIA : piccolo corpo estraneo che compare in un liquido o pietanza
- MBRUSCINA' : rotolarsi per terra, imbrattarsi
- MBÛMBA : espressione per dare da bere ad un bimbo
- MBÚSO : mangiare pietanze cucinate
- MÈNNA : mammella
- MÈNNOLA : mandorla
- MENTÓNE : ariete / cumulo
- MERÌCOLA : mora, frutto del rovo
- MÉROLO : merlo
- MÉTA : covone di paglia o fieno
- MÈTE : mietere
- METETÓRE : mietitore
- MEZIÓRNO : mezzogiorno

— MEZZÀNA	: campo di foraggio o pascolo
— MEZZÓNE	: mozzicone
— MICILLO	: gattino
— MILAINO	: melo selvaggio
— MILO	: melo
— MINCHIARINOLO	: membro del maiale con palla di grasso terminale usata per ingrassare il cuoio delle scarpe
— MÌNCHIA	: organi genitali maschili
— MIÚLLO	: cilindro vuoto di legno per sorreggere i bambini
— MIZZÈTTO	: cilindro di doghe di legno a tronco di cono per misura di cereali, della capacità di 25 Kg.
— MMASCIATA	: imbasciata
— MMÉCCIA	: incastro per unire due pezzi di legno
— MMÉSURA	: misura terriera pari a circa 100 metri quadrati
— MMIRA'	: specchiarsi
— MMITA'	: invitare
— MMOTECA'	: capovolgere
— MÜNNOLO	: strofinaccio legato in cima ad una sbarra usato per pulire dalla cenere il forno a legna
— MMUTTA'	: travasare / togliere l'eccesso di liquido da un recipiente
— MMOCCA'	: rovesciare
— MOCCÙSO	: moccioso
— MOFALÀNNO	: l'anno scorso
— MÓGLIEMA	: mia moglie
— MONGE	: mungere
— MONIGLIA	: carboncini ricavati dai rami bruciati
— MÒRGIA	: roccia affiorante o grosso macigno
— MÓRIA	: morchia
— MÓRRA	: moltitudine di persone o animali / gioco con la conta delle dita
— MORTÀLE	: mortaio

- MÓRZO : boccone
- MÓLA : dente molare
- MÒLLA : elastico / pinza in metallo per camino
- MOZZECA' : mordere
- MPACCHETTA' : impacchettare
- MPACCI' : impazzire
- MPACCISCE : impazzisce
- MPALATO : messo dritto, all'impiedi
- MPAPOCCHIA' : mettere insieme cose e parole senza razionalità
- MPARA' : imparare, impropriamente anche insegnare
- MPASTORAVACCHE : grossa serpe che attorcigliandosi alle gambe delle mucche riesce ad arrivare alla mammella per succhiare il latte
- MPENNA' : mettere le penne
- MPÈNNE : appendere, impiccare
- MPICCIA' : impicciare, si dice di capelli aggrovigliati
- MPICCIÙSO : persona difficile che cerca cavilli
- MPISO : appeso
- MPÓNTE : alla punta
- MPONTA' : fermarsi
- MPÓSTA : fetta di pane farcita / suola di scarpa
- MPOSTA' : impettirsi, essere altezzoso
- MPOSTÓNE : altezzoso, vanitoso
- MPOZÚTO : sedere prominente di persona che sta carponi
- MPRECCHIACCA' : dire o fare cose imprecise e improvvisate
- MPRÈNATA : messa incinta, fecondata
- MPRESTA' : imprestare
- MUGLIATÈLLO : involtino di budelle di agnello ripieno di interiora
- MUGLIÈRE : moglie
- MÙPO : muto, sordomuto
- MÙRCI : cocci di nessun valore
- MURCIÓNÉ : persona rozza dai lineamenti grossolani

— MÙSCIO	: lento / moscio
— MÙSCO	: spalla
— MUSICHIA'	: borbottare
— MUSSARÒLA	: museruola
— MÙTO	: imbuto
— MÙZZICO	: morso

N

- NACA : culla di legno usata dalle contadine per trasportarsi, sulla testa, il bimbo in campagna
- NARCATÚRA : malessere attribuito a stregoneria o «fattura»
- NASPATÚRO : aspo, strumento per formare le matasse
- NATAVÒTA : un'altra volta
- NATRÈDDA : anatra
- NAZZECA' : cullare, oscillare
- NCANNACCÀTO : adornato di collane
- NCÀPO : in testa
- NCARIZZA' : riuscire / indovinare
- NCARNA' : essere voglioso, trovare desiderio in qualcosa gradita
- NCARRECA' : preoccupare / incaricare
- NCASTAGNA' : mettere alle strette, incastrare
- NCATTIVÚTO : incattivito
- NCAZZÀTO : arrabbiato, imbronciato
- NCAZZÚSO : irritabile, ombroso
- NCHIANA' : salire
- NCHIANÀTA : salita
- NCHIAVECA' : sporcarsi

— NCHIERCHIA'	: bere con avidità e voluttà
— NCHIÚDE	: rinchiudere
— NCHIÛMMA'	: appesantire
— NCIAMPECA'	: inciampare
— NCIAREMA'	: fare massaggi sulla pancia / fare sortilegi / borbottare
— NCIÀREMO	: massaggio tipo pranoterapia
— NCIMENTA'	: cimentare, stuzzicare
— NCÓCITO	: pietanza tenuta in caldo
— NCOFANA'	: mettere il bucato nella tinozza
— NCOPPA	: sopra
— NCORNA'	: mettere le corna, tradire
— NCRESPA'	: mescolare con movimento sussultorio del recipiente
— NCRICCA'	: rialzare, mettere dritto
— NCRÌARE	: germogliare
— NCROGNA'	: intestardirsi / imbronciarsi
— NCUPÌTO	: rattristato
— NDÒMMECA'	: disturbare lo stomaco
— NDORZA'	: riempire oltre misura / pigiare / fare l'atto sessuale
— NDRENDOLA	: traballare
— NDROPPECA'	: inciampare
— NDROVOLA'	: intorbidire
— NÉMMENA'	: sciorinare / ondeggiare
— NEPÚTITO	: tuo nipote
— NÉREVO	: nervo
— NFANFALÙTO	: infatuato
— NFÉRTA	: palmetta composta di rametti di ulivo intrecciati e dorati o argentati che in occasione della S. Pasqua i fidanzati si scambiavano insieme ai dolci

- NFESSÚTO : stupidito per amore
- NFETEDÙTO : impuzzolito / impuditrìto
- NFILARA' : mettere in fila, allineare
- NFRACETA' : infradiciare
- NFRANZESÀTO : contagiato dalla lue, malattia di origine francese
- NFRASCA' : addobbare con eccesso / scarica di pallini di fucile
- NFRESCHIZZO : tremore non controllabile
- NFRUSTICHI' : spaventare / eccitare - riferito al gatto
- NFUA' : spaventare per mettere in fuga
- NFUMA' : adirarsi
- NFURIÒLA : acquazzone con tempesta di vento
- NGALLA' : fecondare, riferito ai pennuti
- NGALLATÙRA : seme di fecondazione del gallo che compare nell'uovo
- NGANNA' : ingannare
- NGAPPA' : incappare in una insidia
- NGAPPAMMÓCCA : persona credulona che ascolta a bocca aperta
- NGAPPO : occhiello per appendere
- NGARRA' : riuscire / indovinare
- NGÉNAGGHIA : inguine
- NGIGNA' : adoperare per la prima volta
- NGORDÌZIA : avidità insaziabile, ingordìgia
- NGRETTA' : ridurre allo stretto, mettere con le spalle al muro
- NGROGNÀTO : imbronciato, arrabbiato
- NGUACCIA' : imbacuccarsi, coprirsi
- NGUACCHIA' : sporcarsi con colori vistosi
- NGUERCÍUTO : legno deformato dall'umidità
- NGUIGLIO : germoglio
- NGÚRDO : ingordo
- NEMMÌCCOLA : lenticchia

— NEPOTÀINO	: nipote non diretto, pronipote
— NISCIÚNO	: nessuno
— NÌNNO	: bambino
— NIGGHIÀRA	: nebbia
— NÍORO	: nero
— NÌTTO	: netto
— NSERRA'	: rinchiudere
— NTACCA'	: intaccare / estorcere
— NTÀCCA	: taglio, fessura riferito anche alla vagina
— NTESECÚTO	: irrigidito
— NTILO'	: uomo stupido
— NTOPPA'	: imbattersi in un ostacolo
— NTOSTA'	: indurire
— NTOSTÀTO	: diiventato duro
— NTROPPECA'	: inciampare
— NTRÙGLIO	: miscuglio
— NTRUVOLA'	: intorbidire
— NTRÙVOLA	: navetta di legno contenente il filo per la tessitura
— NTRUVOLATÚRO	: apparecchio per riempire le spole per la tessitura
— NTURCINA'	: attorcigliare
— NÚDICO	: nodo
— NUSCO	: muschio
— NUZZO	: nocciolo
— NZALLANÚTO	: rimbambito
— NZANGHERIA'	: infangarsi
— NZÈMMORA	: andare insieme
— NZENCA'	: indicare
— NZÉNCA	: segnale / una quantità minima
— NZENCALE	: segnale
— NZÈRTA	: treccia
— NZINO	: nel grembo

- NZIPPA' : infilare
- NZIPPATÚRO : utensile per fare fori nel terreno per mettere a dimora piantine o semi
- NZIVA' : ungere col sugo
- NZODETÚTO : indurito, detto particolarmente del pane raffermo
- NZÓGNA : sugna
- NZULEFATÚRO : soffietto per aspergere zolfo
- NZORA' : sposarsi
- NZORDÚTO : insordito
- NZOZA' : fare l'atto sessuale
- NZUCCA' : inceppare
- NZULEFA' : insolfare
- NZÚLTO : insulto apoplettico, ictus cerebrale
- NZURDA' : insultare



- OGGHIARÚLO : orzaiolo / oliera di metallo con beccuccio
- OGGIADÒTTO : tra otto giorni
- ÓGNA : unghia
- ÓIA : oggi
- OLÈCENA : prugna
- ÓRIO : orzo
- ÓSIMO : andare a fiuto
- ÒSSERE : ossa
- ÓSSO : pezzo di mattone squadrato per metterci sopra
la posta e giocarvi con la «ioca»

P

- PACCA : natica
- PACCHERO : schiaffo
- PACCHETÈLLA : spicchio di pomodoro per imbottigliare / spicchio di pera essiccato
- PÀCCIO : pazzo
- PAGGHIÈRA : locale deposito per la paglia
- PAGGHIÀRO : pagliaia
- PAIA' : pagare
- PALÀTA : sbarramento in terra per deviare l'acqua del fiume nel condotto che porta al mulino idraulico
- PALÀTE : percosse
- PALIÀTA : bastonatura
- PALLE : bugie
- PANÀRO : paniere
- PANNAZZARO : venditore ambulante di stoffe
- PALOMMÈSSA : pala in legno con manico lungo per informare le forme di pane
- PAMPANÉLLA : quadretto di sfoglia di pasta fatta in casa da cucinare con i legumi
- PÀMPENE : foglie

- PAMPÙGLIA : truciolo prodotto dalla piallatura del legno / cascame di paglia
- PANDÒLA : donna sciatta e poco affidabile, fannullona
- PANESCAUNISCO : pane fatto di farina di grano, vincotto, mandorle, pinoli ecc.
- PANNUCCÉLLA : ragnatela
- PANTESÉMA : fantasma
- PAPÀGNO : papavero / schiaffo sonoro
- PAPÉTO : schiaffo leggero
- PAPÒCCHIA : miscuglio di cose eterogenee / discorso senza costruito
- PARANZA : persone o animali che lavorano in coppia
- PÀRITO : tuo padre
- PARRÓZZO : pane di farina di mais
- PARTÉLLA : grosso recipiente di terracotta smaltata per impasti
- PARTÌTA : appezzamento di terreno derivato da ripartizione di terreni demaniali
- PÀSCE : pascolare / crescere
- PASCÓNE : foraggio fresco per bovini
- PATINO : padrino o figlioccio
- PAZZIARÉLLO : giocattolo / giocherellone
- PECCHÉNE : interrogativo, perchè
- PEDECATAPÈDE : passo dopo passo. Si dice di cammino lungo e lento
- PEDÙCCHIO : pidocchio
- PEDÙNO : per ciascuno
- PENCARA' : rubacchiare, fare la cresta
- PENNECHÉLLA : dormitina
- PERTECÀRA : aratro in legno
- PERTÚSO : buco
- PERÚTO : ammuffito

- PÈTTOLA : lembo di camicia che compare fuori dai pantaloni
- PETTORALE : imbracatura a bretelle per sorreggere i bambini nei primi passi
- PETTENÈSSA : pettine a denti larghi
- PESCRÀI : dopodomani
- PESCRILLO : il giorno dopo del dopodomani
- PÈSSOLO : cilindro di tronco d'albero alto 50/60 centimetri usato per sedile
- PETROSÌNO : prezzemolo
- PEZZÒTTA : forma di formaggio stagionato
- PICA : uccello ghiandaia della famiglia dei corvidi
- PICCIONÈRA : colombaia / insieme di ragazzi chiassosi
- PICÓZZO : frate elemosiniere
- PICCHIÚSO : piagnucoloso
- PICCÚSO : persona che si adombra
- PIGGHIA' : prendere
- PIGGHIANCÙLO : persona scaltra, furba
- PÌGNA : bacca del pino / grappolo d'uva
- PIGNÀTA : pignatta, vaso panciuto di terracotta per cuocere legumi
- PILA : vasca di pietra per conservare olio / insieme di cose sovrapposte
- PINNOLO : pillola
- PINTO : tacchino, detto anche viccio
- PIONÈCA : pigrizia
- PÌOZO : pezzetto cilindrico di legno appuntito ai lati per giocare a «mazza e piozo»
- PIRÀINO : pero selvaggio, non innestato
- PIRÈTTO : fiasco
- PIRITO : scorreggia
- PIROCCÒLA : grosso bastone di legno con impugnatura ingrossata e nodosa, tipo clava

— PISA'	: pigiare, spremere
— PISARÒLA	: pigiatrice per uva
— PISATÙRO	: pestello
— PISCIARÈLLO	: piccolo getto d'acqua sorgiva
— PISCIASÓTTA	: anormalità nella frequenza di urinare / persona paurosa
— PÌSCERO	: getto d'acqua che fuoriesce dal un cannello
— PISCÒNE	: grossa pietra
— PIUNZO	: persona incomoda la cui presenza non è desiderata
— PIZZO	: becco/persona di buon appetito «avere il pizzo» buono
— PIZZOLIA'	: attingere cibo da ogni parte
— PIZZOLA'	: pizzicare
— PIZZOLO	: pizzico
— POCE	: pulce
— PÒIO	: rialzo che consentiva alle contadine di appoggiare i pesi tolti dal capo per riposarsi
— PÓLEVA	: polvere
— POLÌTO	: pulito, bello
— POLVERÌSCIO	: nevischio turbinante, tormenta
— POMPIA'	: irrorare
— PÓNE	: l'atto di sollevare un peso per portarlo sulla testa
— PÓNTECA	: noce con gheriglio difficoltoso ad estrarre
— PORCÈLLO	: maialetto
— PORCHETÈLLO	: terreno arato tra due solchi
— POSTIA'	: spiare / stare in agguato
— POTÈCA	: bottega
— POTECÀRO	: bottegaio
— PÒZZA	: che tu possa
— PREA'	: pregare

— PREDECA'	: predicare
— PRÉNA	: gravida
— PRÈOLA	: sgabellino a tre piedi a forma triangolare costruito in modo rudimentale in legno grezzo
— PRÉOTE	: prete
— PRÈSCIA	: fretta
— PRESSÉPIO	: presepio
— PRESÛTTO	: prosciutto / natica
— PRÉTA	: pietra
— PRIATÒRIO	: purgatorio
— PRÛMA	: prugna
— PÛCA	: arista di spiga
— PUCÌNO	: pulcino
— PÛINO	: pugno
— PUINIA'	: prendere a pugni
— PULIZZA'	: pulire
— PULLÌTRO	: puledro
— PUPATÉLLA	: succhiello per bambini preparato con stoffa di cotone o mò di ciliegia ripiena di zucchero
— PUPÌZZA	: irritazione della punta della lingua che procura difficoltà a parlare / malattia dei polli
— PUPPU'	: espressione dei bambini per indicare le feci o la necessità di defecare
— PUTA'	: potare
— PUTÌNIA	: impetigine, malattia della pelle
— PUZÉLLA	: marza, gemma per innesto
— PÛZO	: polso
— PÛZZO	: pozzo



- QUACQUARÉLLA : recipiente in terracotta con strozzatura nella parte superiore e dotato di più cannelli per la fuoriuscita del liquido
- QUAGLIO : caglio
- QUARTÀRA : piccola anfora di terracotta
- QUARTARÚLO : recipiente a tronco di cono in doghe di legno per misura di cereali della capacità di circa 3 chilogrammi
- QUARTÉGNA : persona lunatica con umore mutevole
- QUÈQUERO : stupido, persona che si fa abbindolare
- QUILLO : quello
- QUILLÒLLA' : quello là, per indicare persona o cosa
- QUISTÀOTO : quest'altro

R

- RACANÈLLA : ranocchietta di colore verde
- RÀCHENA : canovaccio per stendere al sole i cereali dopo il lavaggio
- RÀCHENO : ramarro
- RACIÒPPO : grappolo
- RÀDE : gradino
- RÀDICA : radice
- RAFANÈLLO : ravanello
- RÀGGIA : rabbia
- RAGGIA' : mangiare con avidità
- RAMÈGNA : gramigna
- RANAÒTTOLO : ranocchietto / persona bassa e goffa
- RÀNCITO : cibo avariato
- RANGECA' : graffiare
- RÀNGÌCO : graffio
- RANO : grano
- RÀNNENO : chicco di grandine / persona che nel passare procura danni specialmente rubando
- RANÒGNA : ranocchia
- RAODÌGNO : granturco

— RASCA'	: grattare
— RASCERA	: braciere
— RASCERÈLLO	: piccolo braciere, scaldino
— RASCÉTALE	: persona trasandata che si trascina a fatica
— RÀSCIA	: abbondanza
— RASCIGNÙLO	: usignolo
— RASCIÚSO	: prodigo
— RÀSCO	: sputo di catarro
— RASIZZO	: persona smilza ed esile
— RASOLICCHIA	: spatola ricurva di metallo per pulire la madia e la tavola per l'impasto
— RASSECALE	: semenzaio
— RÀSTA	: rottame di terracotta o di vetro
— RASÙLO	: rasoio
— RATÌGLIA	: graticola
— RATTACÀSO	: grattugia per formaggio
— RATTÙSO	: maniaco sessuale
— RÀZZIA	: grazia
— RAZZO	: braccio
— REBÛTTO	: rutto
— RECÀPETA	: margine
— RECCHIÒNE	: omosessuale
— RECÉTTO	: stasi / tranquillità
— RECETTÀTO	: messo da parte, morto
— RÉCHENA	: origano
— RECÒGGHIE	: raccogliere
— RECÒTTA	: ricotta
— RECOTTÀRO	: lenone, sfruttatore della prostituzione
— RÉFENA	: mucchio di neve accumulato dal vento
— REFÒNNE	: rifondare
— RÈGGHIA	: grosso covone di paglia a forma di cono
— RÉGNA	: fascio di grano

- REMÒTO : luogo al riparo dal vento
- RÈNNE : rendere, restituire
- RÉNNENA : rondine
- RENNENÒNE : rondone
- RÉNZA : di lato
- REPARA' : riparare / coprire con coperte la pasta per il pane per farla lievitare
- RESECA' : rischiare
- RESTÒCCIA : stoppia
- RESUMAGGHIA : avanzi o rimusaglie di cose varie
- RETRÀNGOLA : braca che ferma il basto posta sotto la coda degli animali da soma
- REALO : regalo
- REVÉLA : dichiarazione
- RÉVOLA : briciola / residuo granuloso della molitura delle olive
- REVOTA' : rovistare / rivoltare
- REZZÒLA : retina per capelli
- RÉZZA : panno di grasso a forma di rete che avvolge i visceri degli animali; peritoneo
- RIBUSCIATO : trasandato, trascurato
- RIÉNCHE : riempire
- RIGGIÒLA : mattonella in ceramica
- RINALE : vaso da notte
- RINI : reni, schiena
- RIVOLO : piccola quantità
- RIZZO : riccio di terra, animaletto ricoperto di aculei
- ROBBECA' : mettere sotto terra
- ROCCA : forchetta / attrezzo per filare la lana a mano
- RÒCCOLO : broccolo, uomo stupido e goffo
- RÒGNOLO : bitorzolo
- ROIÉNA : attrezzo tagliente usato dal maniscalco per ridurre e livellare gli zoccoli degli equini per mettervi i fermi

- RÓLLA : porcílaia
- ROSECA' : rosicchiare
- ROSECATÒRE : criticone, colui che borbotta
- ROTA' : girare a vuoto, perdere tempo
- ROTAVÈLLO : attrezzo in legno per smuovere i cereali stesi sulla «rachena» ad asciugare
- RÓTO : teglia
- RÓTOLO : piccolo bastone di legno per preparare la polenta
- ROVAGNO : grossa cesta che si trasportava sulla testa
- ROZZÌMA : ruggine
- RUCIOLA' : rotolare, ruzzolare
- RUMA' : ruminare, masticare a lungo
- RUPPINO : scudiscio
- RÙSICO : crosta con poca mollica tagliata da una forma di pane
- RUZZOLIA' : sgranocchiare

S

- SACCÓNE : pagliariccio da letto ripieno di sfoglie di pan-
nocchie
- SAGLIÓCCO : maglio, rudimentale grosso martello in legno
- SAGLIÒCCOLA : batosta
- SAGNA' : salassare
- SALEMA : soma perlopiù di legna da legare sul basto
- SANA' : guarire / castrare
- SANGUÈTTA : sanguisuga
- SANGUÌCCIO : panino ripieno
- SANZANO : mediatore
- SAÓCE : salice
- SAOSÌCCHIA : salsiccia
- SARÀCA : aringa
- SARAÓLLA : varietà di grano duro
- SARDE : brucia
- SARESTÀNO : sagrestano
- SARRECA' : sarchiare
- SAUCA' : lasciare il nido per il primo volo
- SBACILI' : scervellarsi
- SBINATO : botte non a tenuta di liquido per dissesto delle
doghe

- SBARIA' : prendere una boccata d'aria / distrarsi da un assillo
- SBIRRIA' : bighellonare
- SBÈRZURA' : dare in escandescenza, scatto di nervi
- SBOTEPERÀTO : spropositato
- SBOTTA' : scoppiare, non avere più capacità di sopportare
- SBOTTARÚLO : piccola cerbottana preparata con un pezzo di ramo di sambuco svuotato del midollo
- SBRACA' : togliersi i pantaloni / decidersi a rivelare un segreto
- SBREOGNA' : svergognare / smascherare
- SBURLA' : eiaculare
- SCACACCIA' : spargere escrementi per diarrea
- SCÀCCHIA' : spezzare un ramo
- SCÀCHERO : spiga di granturco
- SCAENTA' : riscaldare
- SCAFARÌA : quantità eccessiva di cibo in un recipiente
- SCAFFO : schiaffo
- SCÀGGHIO : residuo della crivellazione del grano
- SCAGGHIOZZO : dente del giudizio / frittella di polenta raffermata
- SCAGNA' : scambiare / cambiare danaro
- SCALÀCCHIO : salto di un ostacolo
- SCALEMA' : scalmanarsi, agitarsi
- SCÀMA' : lamentarsi
- SCÀMMERO : tempo che prevede astinenze per precetto religioso
- SCAMUCCHIONE : fannullone
- SCANA' : preparazione della pasta lievitata per le forme di pane da cuocere
- SCANÀTA : pagnotta di pane di 2-3 chilogrammi
- SCANNA' : sgozzare

- SCANTA' : spaventarsi, scuotersi per la paura
- SCAOZÀTO : senza scarpe, a piedi nudi
- SCAÓZO : scalzo
- SCAPOLA' : termine del lavoro a fine giornata
- SCÀPOLA : slancio, rincorsa
- SCARAVÒGLIA : togliere l'involucro
- SCARCAGNÀTO : malridotto
- SCARCÀTO : botte o tinello non a tenuta di liquido per dissesto delle doghe
- SCARCIÒFFOLA : carciofo / parola sconcia
- SCARDA : scheggia / pezzo informe di qualcosa
- SCARPÀRO : calzolaio
- SCARRAFÒNE : scarafaggio
- SCARRÈCA' : scaricare
- SCARRÙPA' : demolire
- SCARRUPIZZO : dirupo / casa fatiscente
- SCARPINO : scarpetta elegante / tranello
- SCARTELLÀTO : persona malandata / gobbo
- SCARÙSO : a testa scoperta
- SCASA' : cambiare casa
- SCATÈNA : terreno profondamente dissodato e spietrato
- SCATENA' : muoversi con veemenza, aizzare
- SCAUTIA' : frugare, cercare
- SCAZZÈCA' : stimolare, smuovere dal torpore
- SCAZZÈTTA : berretto floscio
- SCAZZILLO : secrezione raggrumata dell'occhio, cisposità
- SCECCO : puledro
- SCELLA : ascella, ala
- SCELLÀTO : persona con fisico debilitato
- SCIOSCIAMMÓCCA : pastiglia alla menta
- SCIÓTO : sciolto / slegato
- SCIÚCCO : indumento di poco conto

- SCIULA' : scivolare
- SCIULIARÈLLO : scivolo
- SCIÚMO : fiume
- SCIURTA' : fuggire
- SCIÚSCIO : soffio
- SCOCCIA' : annoiare, infastidire
- SCÒCCIATO : persona con la testa pelata
- SCOCCHIA' : separare
- SCÒCCHIOLA' : sgusciare; togliere uno strato indurito
- SCODELLÀRO : pensile in legno per riporre scodelle e pentole
- SCOFANA' : togliere i panni lavati dalla tinozza
- SCOFANÀTA : donna grassa e malformata
- SCOGNA' : trebbiare
- SCOGGHIÈTURA : parte scadente di un raccolto di cereali
- SCÒLLA : scarpa, benda
- SCOMMÀTTE : discutere, dialogare concitatamente / si dice di persona che si trova in condizioni difficoltose per indigenza e per salute
- SCOMMIGGHIA' : scoprire
- SCOMPARI' : scomparire / fare cattiva figura
- SCOMPÈTA' : scontare, togliere un debito
- SCONCÈCA' : disfare / disturbare
- SCONCÒLUTO : scoraggiato
- SCÉOTA : scelta
- SCEPPA' : estirpare / estrarre
- SCÈRPOLE : cose varie di poco conto
- SCETA' : svegliare
- SCHIAFFA' : piazzare
- SCHIAFFIA' : schiaffeggiare
- SCIÀCCOLO : pezzo di fune per legare il carico sul basto
- SCIÀCQUA : persona che ha in testa idee bizzarre
- SCIÀCQUO : uovo stantio, non fecondato

- SCIALDÈO : persona trasandata
- SCIAMÀRRO : piccone
- SCIAMÌSSO : soprabito leggero
- SCIAMMÈRECA : camiciotto / coito
- SCIARABÀLLO : carretto a due ruote per trasporto di due o tre persone
- SCIÀRRA : litigio
- SCIARRIA' : litigare
- SCIASCIA : poltrire; oziare
- SCIASCÈA : persona che poltrisce
- SCIASCIÒNE : bonaccione
- SCIAVÉLLA : scintilla sprigionata da legna che arde
- SCIOCCA' : nevicare
- SCIOCCÀGGHIA : grosso orecchino a goccia o a cerchio
- SCIOCCANÌZZO : nevischio
- SCIÒLDA : diarrea
- SCIOSCIARÙLO : tubo di ferro per alimentare col soffio la fiamma nel camino
- SCIOSCIA' : soffiare
- SCONOCCHIA' : piegare le ginocchia per debolezza
- SCÒPETTA : spazzola
- SCOPPÈTTA : fucile
- SCUPILLO : scopina di saggina
- SCORCIA' : scuoiare, scorticare / sfogliare le spighe di granturco
- SCÒRCIA : buccia / donna di facili costumi
- SCORDA' : dimenticare / non essere intonato
- SCORRÈATO : frusta di cuoio, staffile
- SCORTECA' : scorticare
- SCOTA' : ascoltare
- SCOTECA' : scotennare, togliere lo strato di sporco
- SCOTOGNA' : bastonare violentemente

— SCOTOLIA'	: scuotere con energia
— SCOTOLIATA	: percosse abbondanti
— SCOSSA'	: stancarsi nelle gambe
— SCOZZA'	: schiudersi dell'uovo per la nascita di un pulcino
— SCOZZECA'	: lavare con cura un indumento molto sporco
— SCOZZOLA'	: vincere al gioco tutta la disponibilità dell'avversario
— SCRIANZATO	: scortese / screanzato
— SCÈRPOLE	: piccole cose di poco valore
— SCRIMA	: riga ai capelli
— SCÚMA	: schiuma
— SCUMA'	: togliere la schiuma
— SCUMMARÈLLA	: schiumarola
— SCÚRDA	: buio
— SCUSCÌNA'	: stancare, avere le membra stanche dalla fatica
— SDELLABRATO	: sformato
— SDELLÌNZO	: cencioso, persona trasandata
— SDERRAZZA	: spatola in metallo per pulire la zappa
— SDERRÌNA'	: rompere le reni, affaticare la schiena
— SDERRÒSSA'	: lavorare il terreno in profondità
— SDIGNA'	: acutizzarsi di un dolore
— SELLÚZZO	: singhiozzo
— SÈMMENA	: semina
— SÈNGA	: fessura
— SÈNGA'	: lesionare
— SÈRCHIA	: lesione
— SEREPÈLLA	: pretesto, chi cerca motivo per contendere
— SERRA'	: chiudere
— SETILLO	: setaccio a trama fina per farina
— SÈVOCE	: selciato
— SFASULÀTO	: persona senza danaro

- SFÉSSA : ferita, taglio
- SFETECÀTO : coraggioso / acceso sostenitore di persone o cosa
- SFILÀNCICO : sfilatura che compare sull'orlo di un tessuto
- SFIOZO : di traverso
- SFONNA' : sprofondare
- SFREDDA' : ridursi di dimensioni e di peso a causa di stagionatura
- SFREGOLIA' : prendere in giro
- SFÙIE : sfuggire
- SFÚNNO : profondità senza fine / Si dice di persona che non trova sazietà
- SGOBBÀTO : gobbo
- SGOGNOLA' : tagliare legumi, piselli, fave ecc. dai baccelli
- SGRASTA' : scheggiare un oggetto fragile
- SGRAVA' : partorire
- SGREOLA' : sgretolare
- SGRIGNA' : digrignare / piagnucolio di dolore
- SGÙAZZO : gettata di malta sul muro prima dell'intonaco
- SGUINCIO : di traverso, non allineato
- SICCHIO : secchio
- SÌCHI : pezzetti di legno residuati dal segato
- SINALE : grembiule
- SINE : affermazione rafforzata
- SÌNNICO : sindaco
- SINNO' : se no, altrimenti
- SÌRAO : suocero
- SÌVO : sego
- SMASCA' : rompere le mascelle
- SMASCATO : persona con mascelle deformate
- SMIRCIA' : osservare furtivamente con la coda dell'occhio
- SMÈRZA : appezzamento di terreno scosceso

— SMERZA'	: rovesciare
— SMÈZA'	: dimezzare
— SMÒVE	: smuovere / Si dice di bestia che va in calore
— SERTÀNIA	: padella di metallo
— SOCOTA'	: sollecitare, indurre a muoversi
— SÒCRETA	: tua suocera
— SÓCRITO	: tuo suocero
— SÒDE	: stare fermo
— SODETÌZZO	: stantio
— SÒDO	: forte, resistente
— SORÌZIO	: servizio / commissione
— SOGGIÙVO	: sollievo, giovevole
— SOLACHIANÈLLI	: ciabattino poco capace
— SOPPIGNO	: soffitta
— SORDELLÌNO	: schiaffo violento che insordisce
— SORECUCÌNA	: cugina
— SÒRETA	: tua sorella
— SÒREVO	: sorbo
— SÓRGE	: topo
— SOVÀRE	: atto copulativo del verro
— SÓZZO	: uguale
— SPACCHÈSSA	: spavalda
— SPACCÒNE	: spavaldo
— SPACCÒNIA'	: vantarsi, fare lo spaccone
— SPANCÈLLA	: costola
— SPARAGNA'	: risparmiare
— SPARATRÀPPO	: cerotto
— SPÀRRA	: canovaccio arrotolato a forma di ciambella, usato dalle donne sulla testa per portare pesi
— SPÀRRECO	: asparago
— SPARRECHÈRA	: asparagina
— SPARTÈNZA	: divisione, ripartizione

- SPÀSA : cesta di vimini quasi piatta usata principalmente per stendere ad asciugare la pasta fatta in casa
- SPELLECCHIONE : persona nullafacente che ama andare in giro
- SPÈNSERO : gilè femminile, specie di corpetto intimo
- SPENZÉRATO : spensierato
- SPENZIA' : distribuire
- SPERANZÓNE : persona nullafacente che attende la manna dal cielo
- SPERTIZZOLA : donna che va 'in giro oziando
- SPERTOSA' : bucare / tentare tutte le strade per raggiungere uno scopo
- SPESOLIA' : sollevare per determinare un peso, soppesare
- SPESOLIÀTO : soppesato / si dice di ragazzo cresciuto in fretta
- SPETAZZA' : fare a pezzi / cadere da un dirupo
- SPICCIA' : sbrigare / pettinare capelli arruffati e annodati
- SPIGOLA' : raccogliere spighe di grano cadute durante la mietitura a mano
- SPILA' : sturare
- SPILAPIPPA : ferro per sturare la pipa / persona magra ed esile
- SPINARÒLA : attrezzo per piallare angoli
- SPÌNGOLA : spillo
- SPIZZA' : rompere lo spigolo
- SPIZZICA' : spicciare
- SPIZZOLIA' : prendere cibo da diverse parti, piluccare
- SPIZZOLÒNE : persona che cerca cibo da mendicante
- SPOLECA' : spolpare con i denti
- SPOLECARÈLLO : fagiolo fresco tolto dal baccello
- SPÓNE : l'atto di togliere un peso dalla testa
- SPONETÚRO : poggio per deporre un peso, portato sulle spalle o sulla testa, per riposarsi

- SPONZA' : spugnare
- SPOREA' : sfoltire i rami di un albero, potare
- SPRAPETIA' : dimenarsi convulso di una bestia prima di morire. Si dice soprattutto per i polli e volatili in genere
- SPRÒCCOLO : pezzetto di ramo
- SPUTTÀNA' : rinfacciare fatti e notizie spiacevoli in presenza di altre persone
- SQUAGLIACHIÚMMO: avaro, persona che fa bene i propri interessi
- SQUARCIÓNÉ : fanatico nel vestire
- SQUINTERNA' : squilibrare
- SQUINTERNÀTO : squilibrato
- STÀBOLO : letame
- STÀCCA : cavallina ben formata / Si dice di donna formosa e slanciata
- STAMPATA : calcio, pedata
- STAMPARÉLLO : osso delle zampe di ovini o caprini
- STATÉLA : stadera
- STENNERECCHIA' : stiracchiarsi
- STÉRPA : non feconda
- STIAÚCCO : tovagliolo
- STIGLIÓLA : interiori di ovini o caprini
- STINGIO : avaro
- STIVALÈTTO : maccheroncino cavo fatto in casa, fusillo
- STÓIA' : pulire
- STORDOLÚTO : imbambolato, stordito
- STRANGOLIÀTO : stravagante e poco affidabile
- STRASCÌNO : trasandato, malandato
- STREFECATÓRA : piano di legno scanalato per lavare i panni
- STREFECATÚRO : lavatoio in pietra scanalata
- STRENGETÚRO : torchio per l'uva
- STRÈOZO : strano, ambiguo

- STRÉTTOLA : cunicolo, strettoia
- STREPPÓNE : sterpo
- STROLLÈCA' : sottoporre a pratiche di magia
- STRÙDE : distruggere
- STRUDÒRE : freddo pungente
- STRUIILLO : tappeto di legno per otturare un piccolo foro della botte dal quale si estrae il vino per l'assaggio
- STRÚMMOLO : piccola specie di trottola in legno che si fa girare a mezzo di spago arrotolato intorno
- STRUNCOLÚTO : scoraggiato
- STRÙPPIA' : storpiare / seviziare le membra
- STRÚSCIA' : strofinare
- STRÚSCIO : passeggiare mettendo in mostra indumenti nuovi femminili in occasione della visita Pasquale ai Sepolcri. Nel passato gli abiti lunghi provocavano un fruscio per lo sfregamento sul suolo
- STÚCCHIO : astuccio
- STUCCHÌA' : stendere lo stucco
- STUFFA' : stufare, stancare
- STÙPPOLO : tappo grossolano generalmente fatto di stoffa o di legno
- STÚRCIO : cosa fatta male
- SÙGGHIA : lesina, arnese usato dal calzolaio per forare il cuoio
- SUMMA : pancetta di maiale
- SUPÀLA : siepe
- SÙSCE : frutta in pezzi essiccata al sole, mele, pere, prugne, da consumare durante l'inverno
- SUSCIÈLLO : brodino caldo fatto con uova strapazzate, sugna ed aromi
- SVERTECCHIÀTO : sconnesso dalle cerniere (vertecchie) rotte



- TACCARÀTA : bastonata
- TÀCCHE : schegge di legno derivanti da taglio con l'ac-
cetta di tronchi d'albero
- TACCHÉRO : pezzo corto e sottile di ramo
- TACCOLÈLLE : piccole tacche / quadretti di sfoglia di pasta
fatta n casa da cucinare con legumi
- TAGLIARÉLLE : tagliatelle
- TAMÀRRO : uomo rozzo / bifolco
- TAMMARÉCCHIA : torrente affluente del fiume Tammaro
- TAMPARÉLLO : pannolino per bambini
- TANNO : tallo / tralcio nuovo della vite
- TAOLILLO : piano in legno per impastare la farina
- TASCÌÒTA : tasso
- TATA : papà
- TATILLO : vezzeggiativo di papà
- TATÓNE : nonno
- TATANÒNNO : nonno
- TAÚTO : bara

- TÈCTE : alette di legno oscillanti su di una tavoletta che, con impulso rotatorio, producono un forte ticchio, usate al posto delle campane, impediscono di suonare, nei giorni che precedono la Pasqua
- TÈNGE : tingere / dipingere qualcuno a tinte fosche
- TENNERÙMA : cartilagine
- TEMPÈRA : irrigazione
- TEMPERA' : appuntire una matita / irrigare
- TEPPÓNE : zolla di terra
- TESTA : vaso per fiori
- TÈXE : chiodini con testa piatta usati dal calzolaio
- TIÀNO : tegame di terracotta usato per fare il ragù
- TIÉLLA : padella in metallo per frittura
- TIMÓNE : tumore
- TINELLA : grosso tino di legno per il bucato
- TÉNNERO : tenero
- TIRATÚRO : cassetto di un mobile
- TÓCCO : conta delle dita
- TÒPPA : collinetta
- TÒPPOLA : scheggia di legno / donna piccolina e grassoccia
- TÒTERA : zucca svuotata ed essiccata usata per tenervi il sale
- TORCETÚRO : corda, tipo briglia, che stretta al muso degli equini con torsioni dolorose li immobilizza per mettervi i ferri agli zoccoli / pezzo di legno usato per tendere la corda che assicura il carico sul basto
- TÒZZO : persona rozza / pezzo di pane informe
- TOZZOLA' : bussare
- TOZZOLACÉRRO : picchio
- TRAÍNO : carretto a due ruote
- TRAMBIA' : instabilità nel reggersi di un oggetto o persona

- TRAMBO : contorto, instabile
- TRAÓNE : persona furba e pesante / dragone
- TRAPPÍTARO : persona addetta al frantoio oleario
- TRAPPÍTO : frantoio oleario
- TRASÛTA : entrata / dono che si porta andando a casa di qualcuno
- TRAÚCCO : ramo ripiegato e interrato per la propagazione di una pianta
- TREMÈNTE : guardare
- TRÉPPITO : treppiedi in ferro per sostenere pentole o caldai sul fuoco
- TREZZÈTTO : tabacco in foglia privo di concia
- TREZZIA' : scoprire la carta da gioco lentamente e con lievi vibrazioni delle dita
- TRICA' : tardare
- TRÛVOLO : torbido
- TUBINÀRA : talpa
- TÛMМОLO : tomolo, misura di capacità per granaglie o di superficie pari ad un terzo di ettaro
- TÛPPO : acconciatura femminile dei capelli lunghi arrotolati a forma di gomito
- TÛTERO : infiorescenza dei giunchi / spiga di mais senza semi / rotolo di stoffa legato di traverso sulla testa delle donne e nel quale si infila lo spadino o lo spillone per reggere acconciature

U

- ÛLIMO : albero di olmo
- ÛRTICCHIO : dischetto di legno inserito nel fuso per contrappeso
- USCIALLA' : espressione per scacciare un maiale
- ÛSCIO : desiderio
- USCÍÙSO : desideroso
- ÛRLO : cozzetto di pane
- ÛRZO : orso

V

- VACÌLE : bacile, catinella
- VACCIARÙLO : giaciglio
- VACCÌNA : vacca
- VAENELLA : carruba
- VADO : guado, passaggio
- VAGLIÓNE : ragazzo
- VAGLIONÈRA : insieme di ragazzi chiassosi
- VAIARDO : fannullone / barella leggera a forma di scala usata per trasporto di infermi dalla campagna al paese

- VALÀNO : addetto alla custodia e governo del bestiame bovino o a condurre i bovini durante l'aratura
- VAMMÀNA : levatrice
- VÀMPA : fiamma
- VÀNCO : cassettone in legno con spalliera alta usato come sedile presso il camino; cassapanca
- VANDÈRA : grembiule da calzolaio, da mietitore ecc.
- VARÀCCO : misura corrispondente alla distanza tra pollice ed indice più o meno aperti
- VARCATÙRO : apparecchio per infeltrire le stoffe tessute a mano

- VÀRDA : basto
- VARDÈLLA : basto leggero
- VÀREVA : mento
- VARÒLE : castagne arrostate
- VAROLÈRA : padella forata per arrostitire le castagne
- VÀRRA : sbarra
- VARRATÙRO : asta per livellare i cereali nel contenitore - miz-zetto o quartarulo - per la misurazione
- VARRÉCCHIA : piccolo barile della capacità di circa 5 litri
- VARRILE : barile
- VARZÓNE : garzone
- VASCIÀNZA : vallata, terreni a bassa quota
- VÀSCIO : locale a piano terra, basso
- VÀSO : bacio
- VÀSOLI : pietre per lastricare strade
- VASTÀSO : persona scorretta nel parlare e nell'agire
- VÀTTE : battere, dare percosse
- VATTECÓRCA : esortazione a mettersi da parte e a non dire cose scontate ed inutili
- VATTÉNNE : vai via
- VATTIA' : battezzare
- VAVIA' : sbavarsi
- VAVÚSO : persona che si sbava
- VELÀNZA : bilancia
- VELANZINO : cavallo non aggiogato al carretto che interviene nel trainare durante le salite, legato ad un asse basculante a «bilancino»
- VELÙNIA : albume dell'uovo
- VÉNNE : vendere
- VENNÉGNA' : vendemmiare
- VENTALÈNA : vento impetuoso

- VÉPPETA : bevuta
- VÉREVA : asta di legno con spatola da un lato e cinghia di cuoio dall'altra, usata per pulire il vomere e a sollecitare i buoi durante l'aratura
- VERMENÀRA : vermi intestinali
- VÉRNO : inverno
- VESSICA : vescica
- VERCÈNTE : maschio di bestia addetto alla monta
- VERCIÚTA : femmina di bestia coperta dal maschio
- VÈRDÉNO : grosso trapano a mano
- VEREVILLO : bastone snodato per battere e sgranare il mais
- VERTÉCCHIA : cerniera costituita da due anelli concatenati e con relativi codoli infissi nel legno
- VERTOLINA : rimprovero
- VÈSPRA : vespa
- VÉTECA : vite
- VIANÒVA : strada rotabile imbrecciata
- VIATA : beata
- VIATATTE' : beato te
- VICCIO : tacchino
- VIGNALE : terreno con piantagioni di ulivi
- VINÀZZA : vinaccia
- VINNOLO : arnese in legno per dipanare le matasse
- VIOCCIÒLA : viottolo di campagna
- VISÀZZA : bisaccia
- VOCCÀGLIE : boccaglie
- VOCCAPÈRTO : ciarlone, persona che non sa mantenere segreti
- VÒCCOLA : chioccia
- VÒCCORALE : sottocollo del maiale
- VÒDELLA : budella
- VÒLEPA : volpe
- VÓLLE : bollire

— VOLLÈNTE	: bollente
— VOLLETÚRO	: tino di legno per la fermentazione delle vinacce
— VOLÍO	: voglia, desiderio
— VOMMA'	: tuonare
— VOMMECA'	: vomitare
— VÒRIA	: alterigia / vento di tramontana
— VORRAIENA	: borragine
— VOTTA'	: spingere
— VÓVO	: bue
— VÒVOLA	: bacca prodotta dalla quercia
— VÒZZA	: stomaco di animali pennuti
— VÓZZO	: escrescenza, bubbone
— VRASCÉRA	: braciere
— VRACHÈTTA	: chiusura dei pantaloni
— VRANCATA	: quantità che possono contenere le mani unite
— VRAZZÀTA	: quantità che possono contenere le braccia
— VRÈCCIA	: breccia di pietra
— VRECCÉLLA	: breccia più sminuzzata
— VRIGLIA	: briglia
— VRÒCCOLO	: broccolo
— VÙCCOLO	: anfratto, stradina stretta e senza uscita
— VÙITO	: gomito
— VÜNCOLO	: baccello di fava o pisello
— VÙTO	: voto
— VÙTTO	: goccia

Z

- ZANNÙTO : persona con denti sporgenti
- ZAPPÉLLO : piccola zappa / persona rozza
- ZÈCCOLA : farfalla di legno per fermare le ante delle porte
- ZÈCHETE : scricchiolio delle suole di scarpe nuove
- ZECHETIA' : oscillare producendo stridio
- ZEFFÚNNO : tempesta, turbinare di vento
- ZEFFONNA' : disastrare / nascondere
- ZÉLLA : tigna
- ZELLÚSO : persona affetta da tigna
- ZÉNGHERA : zingara
- ZENNIA' : fare l'occholino
- ZEPPÚTO : appuntito
- ZÈZA : donna di poco conto e sciatta
- ZIARÈLLA : fettuccia di stoffa per tessere tappeti
- ZICO : poco, piccolo
- ZIMMERO : becco, caprone
- ZINNO : lembo di stoffa, appiglio
- ZIRO : recipiente cilindrico di latta per deposito di olio
- ZIRPOLI : nodini che si formano su di un indumento di lana
- ZIRPOLÚSO : nodoso, con superficie non liscia

— ZÌTA	: sposa
— ZITÈLLO	: celibe
— ZÓCA	: grossa fune
— ZÓCCOLA	: topo da fogna / donna che si prostituisce
— ZOMPA'	: saltare
— ZÒZA	: vagina
— ZUCA'	: succhiare
— ZURLIA'	: saltare come un caprone
— ZÛRLO	: maschio della capra, becco